VIAGGIATORI DERUBATI E VIAGGIATORI FERITI

Cronaca di Roma

COSI' I CRUMIRI trattano i cittadini

IL SINDACO RIFIUTA ANCORA DI TRATTARE

I comunali sempre più decisi entrano nel settimo giorno di lotta

Al Consiglio Comunale di ieri sera Selvaggi smaschera l'attività spionistica dei crumiri democristiani

I dipendenti comunali entrano oggi nel loro settimo giorno di sciopero. La decisione di continuare l'agitazione è stata presa ieri a tarda notte dai dirigenti del sindacato, dopo che il sindaco aveva respinto la proposta del Blocco del Popolo di iniziare trattative con i capitolini al fine di comporre al più presto lo sciopero in corso.

Stamane alle 2, il Sindacato ha infatti diramato il seguente comunicato:

« Come era nelle previsioni dei Comitati Direttivi Sindacali, la seduta del Consiglio Comunale di ieri sera si è chiusa con un nulla di fatto per quanto riguarda lo sciopero dei dipendenti comunali e dei dipendenti della Nettezza Urbana del Comune, apparentemente a motivo dell'assenza per malattia dell'Assessore Cioccetti; in realtà per manifesta cattiva volontà della Giunta Municipale.

Alle precise denuncie fatte dal Consigliere Turchi della violazione degli accordi formalmente sottoscritti dall'Amministrazione Comunale in occasione dello sciopero del settembre-ottobre 1948, la Amministrazione medesima ha risposto per bocca del Sindaco con dichiarazioni sottili e cavillose, ma nella sostanza del tutto infondate.

I due Sindacati interessati si dichiarano pertanto a disposizione del Sindaco e della Giunta per dimostrare l'infondatezza delle dichiarazioni suddette ed il fondamento delle loro richieste

Lo sciopero pertanto continua con immutata fermezza

Stamani martedì alle ore 10 Comizio dei Dipendenti Comunali e Dipendenti Nettezza Urbana del Comune al Colosseo

La seduta del Consiglio, che è stata dedicata esclusivamente ai dipendenti comunali, ha avuto inizio con una discussione sulle tabelle organiche alla quale hanno preso parte numerosi consiglieri.

Nonostante la discussione si sia protratta per alcune ore essa è terminata praticamente con un nulla di fatto: una proposta concreta presentata dai consiglieri della minoranza, che hanno richiesto la nomina di una commissione per l'esame delle tabelle stesse è stata infatti respinta dai consiglieri d.c. con la scusa che una decisione di questo genere, presa in assenza dell'assessore avrebbe potuto urtare la sua suscettibilità

Nel corso della discussione, il consigliere Selvaggi ha fatto alcune importanti rivelazioni sull'opera di decomposizione esercitata dal sindacato scissionista in seno ai dipendenti comunali

In particolare, il consigliere Selvaggi ha rilevato che il sindacato considerato libero tenda sempre più a trasformarsi in una specie di OVRA, come è ampiamente dimostrato da una lettera inviata il 19 gennaio all'assessore al personale dai dirigenti del sindacato stesso. In queste lettere si chiede infatti di conoscere, prima ancora del Consiglio Comunale, i risultati del giudizio formulato da una speciale Commissione sul rendimento del personale al fine di dare il proprio contributo nella formulazione definitiva del giudizio stesso.

Nella stessa lettera il sindacato dei crumiri chiedeva di conoscere le nuove tabelle organiche prima ancora che esse venissero portate all'esame del Consiglio Comunale, invitando nello stesso tempo la Giunta a corrispondere « una indennità di licenziamento al personale dell'ufficio tessera mento dispensato dal servizio per aver prodotto titoli di studio falsi o alterati!!

Le rivelazioni di Selvaggi hanno gettato la più viva costernazione tra i membri della Giunta

Anche l'esame delle tabelle organiche viene rinviato, su proposta dei consiglieri Turchi e Selvaggi, che ritengono più immediata la discussione sullo sciopero in corso dei capitolini

A questo proposito il sindaco, rispondendo ad una interpellanza del Blocco per conoscere i motivi per cui l'Amministrazione non aveva saputo o voluto evitare lo sciopero, si è limitato ad affermare che la Giunta è stata sempre pronta a venire incontro ai desideri dei propri dipendenti e che perciò lo sciopero è assolutamente ingiustificato.

Il compagno Turchi, che ha preso la parola subito dopo, ha distrutto in un documentato intervento le affermazioni del sindaco ed ha fatto l'intervento, contenuto in sostanza nell'o d.g. soprariportato.

UN LUTTO DELLA DEMOCRAZIA

La morte del deputato avv. Vincenzo Ludovici

Domenica scorsa, in seguito ad attacco cerebrale, è deceduto il deputato provinciale Vincenzo Ludovici.

Vincenzo Ludovici, luminosa figura del mondo democratico, era nato a Santa Maria d'Aquila sessant'anni fa. Tutta la Sua vita fu ispirata alla lotta per la libertà del popolo e ricoprì cariche fin dalla gioventù. A 25 anni, infatti, era già Deputato provinciale e nel 1919 deputato al Parlamento. Uomo di vasto ingegno e valente giurista, Vincenzo Ludovici era molto noto ed apprezzato nel Foro di Roma.

Quando l'occupazione tedesca infierì sul suo paese, lo Scomparso si battè con i partigiani sui monti abruzzesi; dopo la liberazione, riprese il Suo posto a Palazzo Valentini e contro di Lui, ultimamente, si appuntò l'ingiuria di Scelba, che Lo volle decaduto dall'incarico, senza peraltro riuscirvi.

Era iscritto al Partito Democratico del Lavoro.

I funerali avranno luogo oggi alle 15, partendo dalla Clinica Morgagni in Via Virgilio.

Alla famiglia dell'Estinto le più sentite condoglianze da « l'Unità ».

LO SCIOPERO DI IERI PIENAMENTE RIUSCITO

I battaglioni di Scelba sconfitti dalla compattezza dei tranvieri

Furti ai viaggiatori e allo Stato sotto gli occhi degli agenti
Al disprezzo della categoria e della popolazione 8 traditori

Lo sciopero degli autoferrotranvieri romani si è svolto ieri — è inutile ironizzare sull'aggettivo che stiamo per usare — in modo totalitario. Nessuna vettura tranviaria, nessun autobus, nessun filobus è uscito dai depositi; nessun tranviere, salvo una decina di casi, si è prestato al crumiraggio.

Fin da domenica sera alle 22, parte del personale si era portato nei vari depositi per presidiarli e non ha ceduto alle intimidazioni dei numerosi reparti di Polizia, che si sono presentati in pieno assetto di guerra per occuparli. Solo a Trastevere, al comando del vice-questore Musco, i reparti con elmetto e mitra sono riusciti a penetrare nell'interno del deposito perchè guidati dai crumiri del « Libero Sindacato » Amadio, Colonnesi e Grassi, tutti controllori, dal fattorino Lattanzi e dagli impiegati Aguzzi e Cortellesi.

Ma, penetrando nel deposito, i poliziotti hanno fatto altro che rendersi personalmente conto della giusta protesta dei tranvieri contro il dispotico decreto di Corbellini, che vuol mettere sul lastrico chi dispiace a lui senza alcun controllo. Così poliziotti e tranvieri hanno anche fraternizzato.

A San Giovanni, i capi-crumiri sono stati il dott. Purbi, segretario regionale dei liberini, e l'ing. Orcel, ma nemmeno questi sono riusciti a far muovere una ruota.

Ad un certo momento, un battaglione di polizia e alcuni dei suddetti democristiani erano riusciti a far muovere una vettura dell'FR. del deposito di Trastevere, ma il conducente, dopo un giro a vuoto, si è fatto venire le convulsioni e si è ritirato in buon ordine.

Il Governo e la Giunta hanno dovuto ricorrere al crumiraggio di Stato. Pullman di società private, camionette della Cita, autocarri del GRA (Ministero Corbellini), camioncini privati sono stati riforniti di carburante e lanciati nelle piazze e nelle vie.

Ogni vettura era presidiata da agenti; nelle prime ore del mattino, anzi, i pullman venivano fatti addirittura scortate da jeep della Celere.

Su questo servizio di Stato si sono appuntate le aspre critiche dei soliti ingenui, illusi o « amanti dell'ordine ». Questi, infatti, si aspettavano che le promesse fatte il giorno innanzi dai « Liberi Sindacati » (« I cittadini avranno un servizio completo e sicuro ») fossero mantenute. Ma invece si sono trovati di fronte ad una vera associazione a delinquere, protetta dallo Stato e dai suoi organi di Polizia.

I cittadini, che da Monte Sacro hanno voluto recarsi a Porta Pia con mezzi del GRA (Ministero Corbellini), hanno dovuto infatti pagare 30 lire, contro le 10, tariffa dell'Atac. Gli altri pullman non avevano tariffa fissa: su alcuni si pagava 25, su altri 20, su altri ancora 30 e, nelle ultime ore della sera, anche 50 lire.

Frequenti liti si sono levate nelle vetture fra viaggiatori e gli addetti alla « biglietteria ». In nessun caso, gli agenti del « presidio » hanno ritenuto opportuno intervenire per stroncare il furto vero e proprio che si stava compiendo in danno dell'utente.

Ma il furto non è stato compiuto solo dall'utente, ma anche all'erario, dato che sui pullman privati non sono stati distribuiti biglietti, ragione per cui nessuno sarà in grado di controllare gli introiti e applicare la dovuta tassa.

Per questa fuga, per le enormi spese di carburante e di mobilitazione poliziesca, si calcola che l'Amministrazione abbia subito, solo a Roma, un danno di svariati milioni.

Se, quindi, sperava di suscitare il malcontento contro i tranvieri almeno in quella parte di opinione pubblica che è « sua », il Governo è stato battuto anche su questo campo.

E non stiamo a riferire i numerosi ferimenti, provocati dagli sbandamenti e dai ribaltamenti delle camionette!

Lo sciopero è riuscito — lo ripetiamo — totalitario anche nelle ferrovie secondarie. I dirigenti della Stefer hanno anche elogiato il personale per la loro disciplina e compattezza.

Episodi di solidarietà fra cittadini e lavoratori si sono avuti ovunque. Particolarmente toccanti quelli di Trastevere, dove le donne del popolare rione hanno recato ai tranvieri del locale deposito, viveri e generi di conforto.

Oggi, terminata la protesta di 24 ore, il servizio è tornato normale con grande scorno di De Gasperi Corbellini e Rebecchini.

Lo sciopero è pienamente riuscito anche in tutte le altre città di Italia. A Salerno esso proseguirà anche oggi, dato che in quella città l'offensiva dei licenziamenti è già in sviluppo.

A tarda sera la C.G.I.L. in un comunicato in cui esprime la sua simpatia ai 100.000 lavoratori in lotta, annuncia che l'agitazione sarà ripresa qualora i diritti di stabilità conquistati da oltre 40 anni dai ferrotranvieri non fossero rispettati.

PER IL MINIMO VITALE

Anche gli autotrasportatori sono scesi in lotta

La lotta prosegue alla Mater, OMI, Fatme e Federici

Continua la lotta intrapresa dai lavoratori di varie categorie per il conseguimento di un acconto immediato sui miglioramenti salariali che saranno in seguito concordati.

Per quanto riguarda i *metallurgici*, nell'Officina « Cassinelli e Guarcini », in seguito al rifiuto della direzione di concedere l'acconto, è stato sospeso il lavoro straordinario. Alla MATER, in risposta ai tentativi intimidatori esercitati dalla Direzione e per rintuzzare l'odioso provvedimento della decurtazione del salario, i lavoratori hanno iniziato lo sciopero « a singhiozzo », mentre alla OMI e alla FATME viene attuata la « non collaborazione ». Nelle altre officine prosegue compatta l'agitazione.

Anche gli *autotrasportatori* sono scesi in lotta. I dipendenti della STA hanno fatto presente alla Direzione che, qualora entro oggi non si arrivi a decisioni concrete circa le richieste avanzate dai lavoratori, *a partire da domani sarà iniziata la sospensione di tutti i servizi per due ore e poi, gradatamente, per un periodo più lungo fino alla totale sospensione dei servizi stessi.*

Gli edili hanno proseguito l'agitazione, mediante la sospensione del lavoro, la riduzione dei cottimi e la sospensione degli straordinari in ben 18 cantieri. Presso il cantiere Imperiale della « Federici-Igliori », è in atto la « non collaborazione ».

Infine, stanno scendendo in lotta anche i *lavoratori del vetro.*

RIUNIONI SINDACALI

Carrozzieri domani ore 18,30, via Urbana 176

Metallurgici. Comitat direttivo, domani ore 18, in sede

Ascensoristi dipendenti ditta Stigler-Otis, domani ore 18 O.d.L.

Poligrafici e cartai: commissioni interne e delegati aziende, domani 23 ore 18, sede sociale.

CONSULTE RIONALI

Tutte le Consulte Popolari Rionali sono convocate per oggi alle ore 18 in via Gregoriana 54 per una riunione di carattere straordinario.

Martire o criminale il card. Mindszenty?

Giovedì alle 19 proseguiranno i dibattiti su questo tema nelle seguenti Sezioni:

Aurelia, Appio nuovo, Casal Bertone, Cavalleggeri, Esquilino, Ponte Parione, Forte Aurelio, Gianicolense, Latino Metronio, Monte Mario, Monte Sacro, Ostiense, Parioli, Ponte Milvio, Prati, Primavalle, Quarticciolo, S. Saba, Tiburtino, Trullo, Tuscolano, Val Melaina, Portonaccio, Ponte Mammolo, Acilia, Capannelle, Ostia Antica, Fiumicino. Lo stesso dibattito verrà tenuto venerdì a Casilina, sabato a Campitelli, domenica all'Acqua Acetosa.

LO SCANDALO SI ALLARGA

Anche mons. Guidetti chiamato in causa

Lo denuncia Rossini

Entro la prima settimana di marzo, la magistratura dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio di Cippico e dei suoi complici. In attesa di questa decisione le parti si sono premurate di far pervenire al giudice istruttore dei memoriali per illustrare le diverse tesi. Anche Alessandro Rossini, uno degli industriali che maggiormente ha subito le truffe del prelato, ha presentato una sua memoria, osservando *« con meraviglia come tra i possibili rei o correi del delitto di truffa non sia stato preso in esame mons. Giulio Guidetti »*. Infatti — si obietta dalla parte civile — vi sono in atti tre lettere che il Guidetti ha firmato su carta intestata dall'amministrazione dei beni della Santa Sede con le quali si dichiarava che l'Amministrazione da lui rappresentata assumeva verso il Rossini l'obbligo di restituire 297.000 dollari, 150.447 doll., 96 milioni di lire in tre volte. « E' evidente che il Rossini si indusse ad effettuare i tre versamenti in quanto gli fu fatto credere che l'obbligo della restituzione veniva assunta dalla amministrazione dei beni della Santa Sede.

Dopo aver preso in esame i diversi documenti che sono stati acquisiti nel corso dell'istruttoria il Rossini conclude affermando che mons. Guidetti sapeva perfettamente, quando gli rilasciò le famose tre lettere, a chi sarebbe stato destinato il denaro di costui. Anche se egli avesse creduto favorire l'avv. Dieci e Cippico, non poteva non rendersi conto che abusava della firma di rappresentante dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede per trarre in inganno il Rossini.

ATROCE DELITTO A ROCCA S. STEFANO

Butta la moglie in un burrone per punirla della sua infedeltà

Cinismo dell'uxoricida - La povera vittima era incinta

Un raccapricciante ed efferato uxoricidio è stato effettuato domenica notte a Rocca Santo Stefano, distante da Roma pochi chilometri, dal 21enne Antonio Ciano Proietti, sposato con la 19enne Marianna Evangelisti.

Il Proietti già da qualche tempo sospettava d'infedeltà la moglie e ne andava spiando le mosse ora per ora.

Domenica a notte l'Evangelisti si presentò a casa ad ora molto tarda e alle proteste del marito rispose con la solita noncuranza, prima, e poi dichiarò che era padrona di tornare a casa quando le piaceva e pareva. Da qui nacque una delle solite liti, che da mesi ogni giorno riempivano la casa di grida e minacce.

La lite di domenica, però, fu più violenta del solito, e alla fine, dopo due ora di ingiurie, Marianna Evangelisti, al colmo del parossismo, dichiarò al marito di avere un amante con il quale era stata anche la sera stessa. Erano le tre di notte.

Dopo un crollo nervoso di pochi attimi Antonio Proietti deciso il da farsi. Prese la moglie, mezza disinteta ed in stato interessante, e la portò fuori di casa: poi torcendole i polsi e spingendola in avanti, la costrinse a percorrere un lungo tratto di strada, circa un chilometro, che separava la casa da un burrone alto una trentina di metri. La donna prima non comprese, poi cominciò ad urlare chiedendo pietà almeno per il figlio che aveva in grembo. Il Proietti, muto, continuava a spingerla in avanti, ormai deciso a « punire » per sempre la moglie infedele

Giunto al precipizio, mentre ormai la donna, quasi impazzita dal terrore urlava e si dimenava, graffiandolo e mordendolo, il Proietti con una violenta spinta gettò la moglie di sotto, facendola rotolare per la ripidissima scarpata.

Arrestato ieri mattina dai carabinieri di Bellegra il Proietti ha dichiarato con la massima tranquillità di aver ucciso la moglie perchè le era infedele.

UNA SERIE DI SCIAGURE

Un bimbo cade dal treno e muore tragicamente

E' stato trasportato, già cadavere, ieri mattina alle 10 al Policlinico il piccolo Domenico La Stella di 3 anni, che viaggiava insieme ai propri genitori su un diretto proveniente dalle Puglie. La disgrazia è accaduta nei pressi di Campoleone, quando lo sportello dello scompartimento, dove viaggiava la famiglia La Stella, si apriva improvvisamente ed il piccolo Domenico veniva proiettato fuori del vagone. Dato l'allarme, il treno si fermava immediatamente e il piccolo Domenico veniva raccolto morente

Di una gravissima disgrazia, fortunatamente a lieto fine, è rimasta vittima ieri mattina la piccola Sandra Scribone di due anni. Mentre si sporgeva da una finestra della propria casa, sita al 3 piano di via Amerigo Caproni 3, la piccola precipitava nel sottostante cortile. Immediatamente soccorsa dai parenti e dai vicini la piccina veniva trasportata d'urgenza a Santo Spirito dove è stata ricoverata

Un altro incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è occorso ieri in Piazza Santa Maria in Trastevere al bambino Franco Mastropietro di sette anni, abitante in via della Scala.

Il Mastropietro stava traversando tranquillamente la strada quando all'improvviso, un cavallo che sostava insieme al carretto dinanzi ad una trattoria situata sulla piazza, cominciava a nitrire e a scalpitare. Il carrettiere, riuscito con un balzo ad afferrare la bestia per le briglie, cercava di calmare l'animale che, dopo essersi impennato un paio di volte cominciava invece a correre all'impazzata per tutta la piazza. Nella fuga precipitosa un asse del carretto investiva il piccolo Mastropietro, che veniva fatto rurzolare per terra. Nella caduta il piccolo batteva la testa sul selciato.

Un altro bambino di sei anni è rimasto vittima di un'atroce sciagura avvenuta nella tenuta Gramaraschi, sita al 23 chilometro della via Prenestina. Alle ore 15,15, il piccolo Quintilio Bianchini posava inavvertitamente un piede sul cingolo di un trattore in moto. Trascinato per un lungo tratto il bambino restava orribilmente mutilato. Trasportato al policlinico è deceduto alle ore 20,30

Un bimbo di 14 anni versa inoltre in gravi condizioni in seguito alle ferite riportate in un incidente. Alle ore 10,15, il quattordicenne Angelo Reina, profugo abitante al Forte Aurelio, approfittatosi ad un camion carico di legna rimaneva schiacciato tra la sponda dell'autocarro e il portone del voltone del Forte

Mangiavano a sbafo i nobili dal "Bottaro,,

Il signor Francesco Marzoli, proprietario del noto locale « Al Bottaro antico », sito in via Passeggiata di Ripetta, ha ieri denunciato al Commissariato di Campo Marzio di essere rimasto vittima di una grossa truffa, perpetrata ai suoi danni da un gruppo di « sbafatori ».

La « gang » capitanata da un tale che si qualificava (non sappiamo se giustamente o arbitrariamente) per l'avvocato Astuni Messineo, Gran Maestro di una loggia massonica, e da un certo Principe di Paternò, ha infatti frequentato il locale per un lungo periodo di tempo, consumando laute cene in compagnia di belle donnine ed involandosi al momento di pagare il conto, un ammontare di 80 mila lire.

LE SFIDE DI CARTELLO DI DOMENICA SCORSA

Cronisti battono redattori Confederali-CdL 154 a 150

Gli "Amici,, di Torpignattara in testa - Berlinguer al centro - Salario e la Storia del P.C. (b) - Il convegno al Reale

Anche la giornata dell'altro ieri ha rappresentato, un grande successo per gli « Amici » romani. I dati sono ancora pochi, ma da quelli in nostro possesso, forniticì dal bollettino n. 6 dell'Associazione, si può prevedere con certezza un « niente resa » o quasi.

Delle sfide più clamorose della settimana scorsa ecco alcuni risultati. La nostra « Cronaca », sia pur con gli effettivi falcidiati dai numerosi avvenimenti domenicali che bisognava seguire, ha battuto in volata tutti gli altri servizi del giornale: 118 copie vendute al Quarticciolo. Naturalmente ogni cronista, che ha avuto la possibilità di partecipare allo strillonaggio, strillava il titolo del pezzo scritto da lui. Così Toto Rinaldini faceva sapere a tutti che anche i ferrovieri e gli edili erano entrati in agitazione per il minimo vitale. Michele Melillo dava il suo fiato al rifiuto della Giunta per la deplorazione alla scarcerazione di Borghese, Giacomo Quarra urlava la revoca definitiva alla « Romana-Gas », Ennio Palocci faceva sapere che l'Unità aveva tutta una pagina di sport, c'è pure il nostro tipografo-titolista Giuliano Matricardi, che strillava tutto il giornale. La compagna cronista giudiziaria, invece, non si è svegliata che alle 11,30, il cronista di nera stava e sta ancora a letto con certi sfoghi di primavera e il caporonista si era dovuto dividere fra il Convegno dei Quadri e il comizio dei cinematografari, insieme ad altri colleghi.

La sfida con quelli del Tiburtino non ha potuto aver luogo per « diserzione » degli « Amici » avversari. Nella sfida fra Camera del Lavoro e Confederazione Generale hanno vinto i confederali, capeggiati da Antonio Riccardi per 154 a 150.

Una buona affermazione l'hanno avuta anche il compagno Enrico Berlinguer, membro della Direzione del Partito, e gli avvocati Vezio Crisafulli e Giuseppe Berlingeri.

Ed ecco i risultati comunicatici ieri: Aurelia 810, Forte Aurelio 350, Cavalleggeri 802, Primavalle 560, Prenestino 795, Macao 600, San Lorenzo 1139, Tiburtino 600, Testaccio 1000, Esquilino 1000. Cellula l'Unità 240, Universitari 390, Monti 360, San Saba 272, Ludovisi 640, Commissione Culturale della Federazione 140, Trastevere 1345, Monteverde 307, Laurentina 360, Scuola di Partito 250, Colonna 635, Latino Metronio 479. In testa figura Tor Pignattara con 2490.

Le Sezioni non comprese in questo bollettino si affrettino a farci conoscere entro oggi i risultati del loro strillonaggio.

E chiudiamo con l'annunciare che la premiazione dei vincitori della giornata del 13 avverrà giovedì prossimo presso la nostra redazione.

Mentre i gruppi di « Amici » strillavano per la città e le borgate, i Quadri e i Collettori erano intanto riuniti al Reale per assistere al Convegno, presieduto dal compagno Edoardo D'Onofrio. Fra i premiati per la campagna del tesseramento, segnaliamo Genzano, che ha vinto una radio a 5 valvole, e Appio e Civitavecchia, che si sono aggiudicato un artistico busto di Gramsci; del secondo gruppo hanno vinto Monterotondo, una bicicletta; Campitelli, un busto di Gramsci; Colleferro e Casalbertone, una piccola biblioteca; del terzo gruppo hanno vinto Acilia, una radio; Portonaccio e San Basilio, una piccola biblioteca; fuori gara si sono aggiudicate una bandiera rossa Valle Aurelia e Settecamini.

La Sezione Salaria, inoltre, ha vinto la gara per la diffusione della Storia del P.C. (b) — 766 copie e pertanto il compagno Giovanni Di Matteo, che maggiormente si è distinto, sarà ospite della Federazione milanese per una settimana e stringerà gli ultimi accordi per la sfida Milan-Roma.

Pietro Ingrao ed Edoardo Perna hanno parlato ai convenuti.

La Commissione d'Organizzazione si completo oggi alle 18 in Federazione.

SCANDALETTI ROMANI

Sì la luce ai veglioni Silenzio di tomba sul latte

Venti giorni fa scoppiò lo scandalo del latte. La Squadra Mobile fece irruzione in un magazzino di San Lorenzo, fermò decine di persone, sequestrò tonnellate di latte in polvere americano. La notte stessa, il commerciante Olimpio Merlini (principale responsabile, secondo la Polizia, dell'illecito traffico) mentre si trovava chiuso in una delle celle della Questura Centrale, fu preso da un attacco di « angina pectoris » e morì.

Nei giorni seguenti i giornali continuarono a parlare dello scandalo del latte in polvere. Ma non per pubblicare arresti o comunicati della Mobile. Al contrario. Nei giorni seguenti si seppe che uno ad uno, tutti i fermati erano stati posti in libertà e che « domani o dopodomani » la Mobile avrebbe emanato un « esauriente comunicato ufficiale ».

Sono passati venti giorni. Nessun comunicato è stato emanato. La Polizia ha forse preso un granchio? No. La Polizia ha scoperto che le fonti del losco traffico erano alcuni noti e stimati istituti religiosi della città, i cui reverendissimi dirigenti si facevano assegnare dalle organizzazioni di beneficenza americane ed italiane, ingenti quantitativi di latte in polvere ed altri generi alimentari e, invece di destinarli ai poveri, ai vecchi ed ai bambini, li rivendevano sul mercato, guadagnando somme enormi alla faccia degli ingenui italiani. E la cosa è stata messa a tacere.

Tutto questo in Questura. Dal Prefetto, invece, l'ambiente cambia. Non si tratta di latte ma di luce, energia elettrica concessa ai locali dove si terranno veglioni carnevaleschi. Con un comunicato ufficiale — dal Prefetto al contrario che alla Questura, i comunicati si sprecono — è stata autorizzata una speciale erogazione di energia elettrica a quei locali che ne faranno richiesta, come è stata loro autorizzata la chiusura oltre lo orario stabilito.

Era una cosa che ci aspettavamo. Troppa stampa interessata chiedeva a gran voce questa concessione. Ed il Prefetto, per via di certe amicizie alle quali è legato, non ha saputo dire di no.

Erogazione speciale per il boogie-woogie dunque, e non per le fabbriche che debbono ridurre gli orari di lavoro non per l'ATAC che si sobbarca enormi spese per mantenere il servizio notturno con gli autobus, pur di non aprecare energia elettrica.

Osservatorio

L'Osservatore Vaticano di ieri ha dedicato più di mezza colonna per attaccare il nostro Consigliere Montesi per l'intervento da lui tenuto al Consiglio Comunale di sabato. L'intervento del Montesi deplorava la deporazione del Sindaco alla condanna Mindszenty. Fra l'altro l'Osservatore dice che il nostro consigliere, che è cattolico, « non ha trovato mai una sola volta, in argomenti religiosi, il coraggio di votare a favore della libertà e del decoro cristiano ».

Non c'è peggior cretino di chi non vuol capire. Eppertanto l'Osservatore Vaticano continuerà a sostenere fino a completo rincretinimento anche dei suoi lettori che il tradire il proprio paese sia una libertà e il far borsa nera un decoro.

Non sapremmo mai creduto che tali fossero la libertà e il decoro cristiani, per i quali un cattolico dovrebbe votare a favore.

L'osc.

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI 22 FEBBRAIO - Santa Margherita. Il sole si leva alle 6,18 e tramonta alle 17,57. Nel 1732 nasce Giorgio Washington; nel 1823 cominciava di Silvio Pellico e Pietro Maroncelli; nel 1840 nasce Augusto Bebel, operaio socialista che partecipò alla Costituzione della Prima Internazionale; nel 1918 fondazione dell'Esercito Rosso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 36, femmine 30. Nati morti 0. Morti: maschi 21, femmine 22. Matrimoni 35.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temp di ieri 5,8-18,9; per oggi è permesso tempo buono

FILM DA VEDERE - Archimede: « Amleto »; Colà di Rienzo: « La città nuda »; Cerro, Moderno, Salone Margherita: « Anni difficili »;

CIRCOLO DEL CINEMA - Oggi alle ore 18 al Circolo Artistico in via Margutta 54, Gaetano Carancini parlerà sui problemi riguardanti il cinema italiano d'oggi.

MARTIRI DELLE ARDEATINE - L'ANFIM informa i familiari di Caduti alle Ardeatine che la traslazione delle 335 gloriose Salme dalle Grotte al Mausoleo, avviene nella sera, si effettuerà a gruppi di 48 salme al giorno, a partire dal 28 febbraio. Per informazioni rivolgersi a via Montecatini 11 alla sede dell'ANFIM

CULLA - La signora Luciana, consorte del dott. Valerio Vernacchia, capo dell'Ufficio Stampa della nostra Questura, è ha dato alla luce Alessandro Augusto vivissimi

SOLIDARIETÀ POPOLARE - La compagna Assunta Sabatelli vedova, con quattro figli, gravemente ammalata di bronco-polmonite, ha urgente bisogno di strepitamicina. Chiunque fosse in grado di procurarsi alcune unità è pregato di rivolgersi alla nostra segreteria di redazione.

IL DRAMMA DEL "PIATTO DI MINESTRA,,

L'accoltellatore del figlio è stato condannato a 24 anni

Oggi in Assise la gelosia omicida di Turiddu

Ieri la I Corte di Assise ha condannato a 24 anni di reclusione Giuseppe La Rocca, ritenendolo responsabile di omicidio nei confronti del figlio Cesare e concedendogli la diminuente del vizio parziale di mente.

Il falegname assassino ha accolto impassibile la sentenza. Precedentemente il P.G. aveva richiesto l'ergastolo.

L'avv. Occhiuto, sulla base dei precedenti ha dimostrato come Giuseppe già avesse dato segni di pazzia, arrivando fino ad attaccare fuoco alle lenzuola per bruciare la sua casa

Com'è noto, il La Rocca uccise il figlio perchè questi aveva versato in terra un po' di minestra.

Dinanzi alla II Sezione della Corte di Assise comparirà oggi Turiddu Grandolin, imputato di aver ucciso a colpi di scure la propria amante Vittoria Giovannoni. Lo assistono gli avvocati Jannetti e De Simone.

La tragedia avvenne il 21 gennaio 1947 a Montalto di Castro. La Giovannoni, durante l'assenza del marito che fu fatto prigioniero al fronte, si ritirò in casa dei genitori e quivi conobbe il Grandolin, che era sottufficiale della guardia nazionale repubblichina

Nonostante avesse due figlie, la Giovannoni strinse relazione col Grandolin e ne ebbe anche un figlio; perciò andò a convivere con lui. Senonchè la condotta della donna, continuando ad essere poco seria, dava ragione a frequenti litigi tra i due amanti.

A causa di una festa da ballo a cui Vittoria volle partecipare senza il permesso del Grandolin, temendo la sua ira la donna si allontanò di casa per due giorni. Al terzo giorno, tornata a casa dell'amante, scoppiò tu'minea la tragedia. Dalle parole si passò ai fatti ed il Grandolin, brandita la scure, vibrò un terribile colpo alla nuca della donna

Asso di bastoni a Regina Coeli

I quattro compilatori del libello fascista « Asso di Bastoni » Ferdinando Marchiotto, Luciano Lucci-Chiarissi, Pietro Caporilli e Luciano Berti, arrestati per apologia di fascismo, sono stati ieri tradotti a Regina Coeli.

Teatri - Cinema - Radio

Domani sera alle 21, al Teatro dell'Opera si rappresenterà a prezzi popolarissimi « La vedova scaltra di Wolf Ferrari

I biglietti sono in vendita al prezzo di L. 400 (prezzo unico per platea, palchi, balconata) all'Ufficio Stampa della Camera del Lavoro, Piazza Esquilino 1.

TEATRI

ARTI: riposo — ATENEO: riposo — ELISEO: ore 21: « Questi fantasmi » — OPERA: riposo — PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI ROMA: ore 21: « Don Giovanni » — QUATTRO FONTANE: Il Mago Bustoli, ore 18-21 — QUIRINO: ore 20,45: « La trae che si chiama desiderio » — VALLE: ore 21: « Oklahoma » — ALAMBRA: Oggi riv De Vico, dalle 17.

VARIETA'

ALTIERI: comp. riv. e film: Roulette — JOVINELLI: comp riv. e film: Bellela — LA FENICE: comp. riv. e film: Nelo di paradiso — MANZONI: comp. riv. e film: Tragica segreto — NUOVO comp riv. e film: Non puoi impedirmi d'amare — PALAZZO: Gran Varietà e film: Il treno forma a Berlino — PRINCIPE: comp. riv. e film Allegri navigati — VOLTURNO: comp riv. Tre Bosco e film: Tutti al giro d'Italia.

CINEMA

Acquario: La croce di fuoco — Adriatico: La seconda signora Carre' — Alba: Nel mondo della luce — Ambasciatori: Le bianche scogliere di Dover — Appio: La banda Pelletier — Arcobaleno: Amleto — Arenula: La donna invisibile — Astoria: Le bianche scogliere di Dover — Astra: La ragazza della 5. strada — Atlante: Il miracolo della 34. strada — Attualità: Anima e corpo — Augustus: Il lazzarone e la signora Muir — Aurora: Il villaggio incantato — Ausonia: A Sud di Sara — Barberini: Amore sotto zero — Bernini: Il cento del deserto — Brancaccio: Gli ammutinati del Bounty — Capitol: Due marinai e una ragazza — Cavour: Sui mari della Cina — Cayracchetta: riposo — Centocelle: Fiducia perduta — Centrale: Il villaggio incantato — Cine-Star: Fuori dalla pioggia — Clodio: Fifa e arena — Colo di Rienzo: La città nuda comp. riv — Colosseo: Vento di primavera — Colosseo: Notte di bivacco — Corso: Anni difficili — Cristallo: Per chi suona la campana — Delle Fornici: Il diavolo bianco — Delle Maschere: Lettere da una sconosciuta — Delle Provincie: Tutte le donne sono belle — Delle Vittorie: Il cavaliere sconosciuto — Diana: La banda Pelletier — Doria: Undici uomini e un pallone — Eden: Il conte di Essex (a colori) — Esquilino: Illusione — Il cavaliere della vendetta — Europa: Sui mari della Cina — Excelsior: Giganti e Pinette contro i gangsters — Farnese: La croce di fuoco — Flaminio: La croce di fuoco — Fulgor: L'uomo dai cinque volti — Fontana: Avanti a lei tremava tutta Roma — Fontana di Trevi: Due marinai e una ragazza — Galleria: Gli ammutinati del Bounty — Garbatella: Il tesoro della Sierra Madre — Giulio Cesare: Gli ammutinati del Bounty — Goldoni: Ritorna se mi ami — Imperiale: Sui mari della Cina — Induno: La strada della felicità — Iris: Prosto chi parla — Italia: Il delitto verde — Massimo: La contessa di Parma — Mazzini: Tarzan e la Dea Verde — Metropolitan: La seconda signora Carroll — Moderno: Anni difficili — Modernissimo: sala A: Orchidee bianche; sala B: Il buon Samaritano — Monte Mario: Marco il ribelle — Novocine: Vieni a vivere con me — Odeon: La dannatrice di Singapore — Odescalchi: Prima che mi impiccino — Olympia: L'eterna armonia — Orfeo: Il cancro di Chicago — Ottaviano: Il cerchio si chiude — Palestrina: cavaliere misterioso — Parioli: La ragazza della 5. strada — Planetario: Pignalione — Plaza: Amore sotto zero — Politeama Margherita: Il treno del pazzi — Quirinetta: « When ladies meet », ore 17, 19,15, 21,45 — Reale: L'isola delle donne e var. — Rex: Spregiudicati — Rialto: Il terrore di Chicago — Rivoli: « Spaventi è facile, ma... » — Roma: Il diario di una cameriera - L'avvent